

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arretrato 10

ABONAMENTI: Anno Sem. Trim. Padova a domicilio lire 100. Per il Regno lire 100. — lire 100.

Padova Martedì 21 Novembre 1876

Direzione ed Amministrazione in via Zattere N. 1234 e 1235 B.

INSEZIONI:

In quarta pagina Centesimi 20 la linea.  
In terza 10.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Fuori di Padova Cent. 7

### I VANTI DEI MODERATI

Il ristoro delle finanze è il vanto principale che son soliti ricordare i Moderati. Ma chi l'ha aperto, chiede nelle sue lettere agli amici Elettori, il Senatore Pepoli, la voragine del disavanzo? Forse la Sinistra che fu sempre Minoranza? E poi come accusar costei di avere oppugnate tutte le tasse, quando una delle più profittevoli, la ritenuta sulla rendita, si deve alla sua insistenza?

Dopo ciò egli viene a ricordare i disavanzi ereditati dai Governi provvisorii; un cento milioni al più, quelli ben più disastrosi di centinaia di milioni che si verificarono dappoi, e per colmare i quali ci son voluti quattro miliardi di prestiti, un miliardo di beni demaniali, un miliardo di carta moneta, le ferrovie, le anticipazioni della Regia ecc. « Un partito che ha amministrato le finanze a queste modo, chiede il nostro Autore, ha diritto di salire in Campidoglio e di decretarsi gli onori del trionfo? »

Vengono dopo ciò parecchi esempi del brutto modo col quale si son spesi i danari dei contribuenti, massime nelle grandi imprese ferroviarie, da un partito che considerava i milioni come goccioline di sciroppo, e l'esame dei mezzi adoprati per raggiungere il famoso pareggio.

E qui l'Autore delle Lettere ricorda come mentre in Francia dopo i disastri del 70 niuno, abbia per colmare l'abisso delle spese osato ricorrere a balzelli che aggravano specialmente le classi popolari e l'industria, in Italia invece siasi senza scrupoli tassata la farina, esagerato il prezzo del sale, innalzato oltre misure la ricchezza mobile.

E lo stesso dicasi dell'Inghilterra; costretta a lottare due volte col disavanzo dapprima sotto il governo di Guglielmo Pitt, la seconda di Roberto Peel, seppe colmarlo, allora rimaneggiando il sistema tributario, sopprimendo spese inutili, e dipoi attuando a beneficio dell'erario insieme e delle classi povere la celebre riforma delle leggi sui cereali. La soppressione del divieto d'introduzione dei cereali, che arricchiva i proprietari a danno dei consumatori, cagionò la caduta di Roberto Peel; al quale con si poca ragione si è voluto paragonare Marco Minghetti: ma ne risentirono grandi vantaggi, per la crescente produzione, il bilancio e le condizioni delle classi lavoratrici. Ben altriimenti si son condotti fra noi i nostri finanziari tassando principalmente i consumi delle classi lavoratrici.

Le imposte poi che aggravano le industrie sono tali da costituire, come ha confessato lo stesso Sella, una specie di protezione a rovescio, a favore cioè dell'industria straniera. Gerolamo Boccardo ha dimostrato che un'industria metallurgica o di filatura che in Italia sottosta-

rebbe ad un'imposta di circa 15.000 lire, in Francia se la caverebbe con 3.000 lire.

Per sale in Italia ogni abitante paga in media 3 lire, in Francia poco più d'una lira, e non c'è il macinato che aggrava le classi agricole in media di sette lire a testa. E il lotto?

Quanto alla fondiaria mentre si calcola che in media la rendita dei terreni salga in Francia a cinque miliardi, in Italia giunge appena a un miliardo e mezzo. Ma mentre di là dall'Alpi la tassa sui terreni rende 160 milioni, di qua ne deve gittare 180; cosicchè mentre i proprietari francesi pagano in ragione del due e cinquanta per cento, in Italia si paga in media oltre il dodici, e oltre il doppio tenuto conto delle sovrapposte.

E la ricchezza mobile?

Gli inglesi hanno l'aliquota dell'*income tax* al tre per cento, noi vogliamo dagli iscritti sui ruoli di ricchezza mobile il quattordici per cento; e mentre laggiù sono esenti da tassa i redditi sino a 3.000 lire, da noi cominciano a pagarla quei disgraziati che ne hanno 600!

E qui l'onor. Pepoli deploра che non si siano accolte le due leggi proposte dallo Scialoia per una tassa sulla rendita, e dal Minghetti sulla nullità degli atti non registrati: e su di ciò siamo di parere affatto diverso, giacchè la prima avrebbe aggravato le condizioni già deplorevoli dei proprietari, la seconda turbava ogni buon criterio sulla natura delle imposte.

Ed or quale sarà, chiede l'Autore delle Lettere, il compito del nuovo Ministero e della nuova Legislatura?

Ear suo il programma di Roberto Pell: intendere a migliorare le finanze, sgravando appena sia possibile dai pesi più gravi le classi povere, abolendo il più presto che sia concesso la tassa sulle farine gialle. A questo compito non bastano né ore, né giorni, né mesi, come ridevolmente pretenderebbero gli avversari suoi. « Non si sfascia un edifizio innalzato in quindici anni in brevi minuti: non vi è che la rivoluzione che rovesci ad un tratto un sistema che funziona giuridicamente, le riforme debbono essere ponderate maturamente. »

Ma bisogna intendere *totis viribus* a tale scopo, riformare gradualmente le leggi tributarie, cercare nella diminuzione delle tasse un aumento di rendita, sostituire agli espedienti empirici un sistema razionale e pratico.

E così sia.

Il generale Garibaldi ha diretto all'onorevole Macchi la lettera seguente:

« Caprera, 14 novembre.

Mio carissimo Macchi,

Vogliate, vi prego, essermi interprete presso i miei elettori del primo collegio di Roma di tutta la mia gratitudine per l'alto onore di avermi confermato a loro rappresentante nel Parlamento nazionale.

Non chiedendomi programma, codesti no-

bili cittadini di Roma provano d'avere in piena fiducia, che io tenterò di meritare colla volontà certamente, ma non probabilmente come vorrei, avendo riguardo alla poco florida mia salute.

Ch'io non sia oratore, essi lo sanno, e che poco, o punto, potrò assistere in Parlamento lo sanno pure. Ciò che però mi animò a non dimettermi dal loro onorevole mandato, fu la speranza di giovare alla realizzazione di un progetto sul Tevere che deve preservare Roma dalle inondazioni, e spingerla viepiù sulla via del progresso materiale.

L'onorevole Presidente del Consiglio dei ministri, nel suo discorso-programma di Stradella, si compiacque assicurare l'attuazione di tale progetto; ed io, fidente, la spero per questa stagione, in cui non vi sono da temere i danni della mal'aria; e la spero per questa stagione, ben persuaso che il presente Ministero, composto d'amici nostri, non vorrà deferire più oltre tale opera della massima importanza.

Accogliete un abbraccio, illustre amico mio, dal

Sempre vostro  
G. Garibaldi. »

### I lavori parlamentari

Il programma di Stradella — scrive il *Diritto* — non è di una sessione e neanche di una sola legislatura: si tratta dunque di presentare alla Camera le riforme meglio preparate e più necessarie.

Il primo bisogno, la prima ammonizione fatta ai Ministeri precedenti, il primo e più sacro impegno assunto dai ministri attuali è la riforma « delle leggi di finanza » fu detto a Stradella. Per il macinato già qualche cosa si è fatto e un altro buon passo si farà colla sostituzione del pesatore al contatore: così potranno essere tolti di mezzo i più gravi inconvenienti di questa tassa e cessaranno molti guai per le popolazioni e più assai pel governo.

In questa prima sessione saranno mitigate anche le più gravi asprezze ed i maggiori difetti che presenta la legge sulla ricchezza mobile, l'imposta che meno di qualsiasi altra risponde alla prima necessità dell'equa e proporzionale ripartizione. Anche la perequazione prediale da lungo tempo aspettata, sarà presentata alla Camera e discussa. Noi ne siamo certi, imperocchè il Ministero non pensa di presentare subito un progetto completo, ma soltanto di provvedere ad un bisogno urgente, cioè a fare sì che si possa intanto perire l'imposta fra i contribuenti dello stesso Comune e si avvi la formazione del catasto geometrico in tutto lo Stato. Queste misure non solleveranno, crediamo, gravi obiezioni, e potranno essere sollecitamente approvate.

Due altri temi dovranno occupare l'attenzione della prima sessione, i trattati di commercio e la concessione all'industria privata dell'esercizio delle ferrovie riscattate, insieme ai provvedimenti acconci per completare la rete ferroviaria del Regno. La conclusione dei trattati di commercio e le riforme doganali che la precederanno daranno anche un aumento di reddito che il ministero ha già computato nei suoi piani finanziari per il 1877. Circa la questione delle ferrovie, per quanto difficile e complessa essa sia, noi crediamo che il ministero, valendosi degli studii già fatti e delle buone condizioni del nostro cre-

dito, saprà risolvere il difficile problema con soddisfazione del paese, con vantaggio delle nostre industrie e senza detrimento delle nostre finanze. In pari tempo si penserà al completamento della rete ferroviaria secondo un piano il quale permetta di adempiere gradatamente a tutti i desiderii e alle promesse fatte, senza turbare le condizioni del bilancio.

Così il Ministero avrà adempiuto degna mente ai doveri che gli sono segnati dal voto del 27 giugno, e avrà risolta in modo definitivo la grande questione sollevata dai nostri avversari intorno all'esercizio delle strade ferrate; così sarà chiusa l'ultima porta alle speranze di rivincita, su questo terreno, dell'antica Destra.

Le leggi per l'approvazione dei trattati di commercio, per il completamento e per l'esercizio delle nostre ferrovie e per la dotazione della navigazione postale devono essere presentate dentro l'anno e dovranno per necessità di tempo essere risolute nella prima campagna parlamentare. Sono le parole stesse del programma di Stradella.

Oltre a questi urgenti provvedimenti, sarà subito presentata la revisione di una parte della legge comunale e provinciale, nella quale si introdurranno le riforme da tanti anni invocate dal partito liberale e che valsero già ad altri popoli i benefici inestimabili del decentramento. Sarà un primo passo, ma d'una grandissima importanza legislativa e morale. In pari tempo si provvederà ad assicurare la dignità degli impiegati, la loro sicurezza ed a determinare la responsabilità di ciascuno nell'esercizio dei propri doveri, procurando il miglioramento delle loro condizioni economiche, provvisioni che non concedono indugi, e che saranno proposte d'accordo tra i ministri dell'interno, della giustizia e delle finanze.

Una grande deliberazione sarà presa, lo speriamo, in questa prima sessione, quella cioè che approverà i due primi libri del Codice penale, i quali, dopo le correzioni di una dottissima Commissione, rispondono appieno ai progressi della scienza ed agli insegnamenti della pratica. L'on. Mancini presenterà inoltre i provvedimenti adatti a sviluppare in un senso largo e liberale l'art. 18 della legge sulle guarentigie, questione anche questa della più alta importanza e della più urgente necessità.

In pari tempo si penserà anche alla « chiesa del pensiero e del progresso » e l'on. Coppi presenterrà il progetto per l'istruzione elementare obbligatoria e gratuita, che fu sempre e così ostinatamente combattuto dalla Destra, ed alcuni altri provvedimenti per il monte delle pensioni, per maestri elementari, per la tutela dei nostri monumenti, i quali non troveranno, crediamo, intoppi di sorta.

L'enumerazione del compito della prima sessione sarebbe finita, se le presenti condizioni di Europa e le nostre non ci costringessero a prendere alcuni provvedimenti per lo sviluppo delle nostre forze di terra e di mare.

Se non possiamo essere i primi nelle armi, dobbiamo con ogni studio e con dispendio adoperarci ad essere sempre in grado di tutelare i nostri interessi.

Né ad alcuno sembra cotoesto troppo vasto ed arduo compito. Già accennammo le condizioni nelle quali deve essere fornito; e quando nè Maggioranza, né Ministero vengano meno, come non c'è a dubitare, ai loro reciproci doveri, noi siamo certi che la presente Sessione potrà essere messa tra le più ope rose e feconde del Parlamento italiano.

## Corriere del Veneto

Da Verona

19 novembre.

D) Ora che la volontà del paese (per quanto lo consente la ristrettissima legge elettorale in vigore) è passata, e che la nazione per mezzo delle urne ha pronunciato il suo verdetto, dando lo sfratto a molti di coloro che, con arti subdole le si erano imposti, facendosi credere soli, capaci a governare un popolo; ora che il 5 e 12 corrente hanno esplicitamente dimostrato: altro non essere stata che una *consorteria*, quella unione d'uomini che dicendosi il gran partito nazionale governò fino al 18 marzo l'Italia; ora infine che per volontà degli elettori, insieme ad uomini egregi per ingegno e patriottismo, andranno sedere a Montecitorio, come di solito, non poche nullità (non tutte progressiste però) e che Verona per volontà della sua *consorteria* sarà onorevolmente rappresentata dal *Patriota* Messedaglia, e dal Dotto Bertani; ora dico che i fatti sono compiuti e che voglia o non voglia si deve accettarli quali sono, sembrerà per lo meno superfluo il voler tornare su questo argomento.

E se è necessità accettare i fatti, non è però obbligo di tacere le cause che li originarono, e con questa convinzione voglio dirvi anch'io la mia opinione sulla condotta di qualcuno dei nostri, e su quella degli avversari.

Abbiamo vinto si; ma non quanto si poteva vincere, e se abbiamo vinto a Tregnago, e più di tutto ad Isola della Scala, dove i consorti concentrarono tutte le loro forze e non risparmiarono mezzi per quanto sleali; tanto più si poteva vincere nel II collegio il quale i consorti istessi lo ritenevano perduto.

E qui, con mio sommo rincrescimento devo confessare che la causa della sconfitta la debbiamo in gran parte al nostro candidato istesso. L'egregio Caperle, uomo d'altronde d'ingegno e di carattere non comune, in questa circostanza si mostrò inferiore a se stesso nuocendo in pari tempo al proprio partito.

Durante la lotta egli si chiuse in un impenitibile silenzio mostrandosi sempre in certo sull'accettare o meno l'offertagli candidatura, e a chi gli chiese almeno due righe per gli elettori si rifiutò di scriverle; insomma fu tanto ambigua la sua condotta da lasciar supporre che gli dolesse troppo di schierarsi contro ai suoi avversari politici fra i quali conta non pochi amici personali.

Questa sua malintesa delicatezza ha danneggiato noi, la sua patria, alla quale poteva esser più utile del Bertani e danneggiò pure se stesso giacché oggi politicamente è compromesso.

Concludo che la nostra fu vittoria sì; ma non quale avevamo diritto di aspettarci, e come l'abbiamo ottenuta in tutto il resto di Italia.

Ciononpertanto i nostri consorti sono ec-

cessivamente arrabbiati e schizzano fiele da tutti i pori: essi, che fatte poche eccezioni, sono italiani solo dal 1866 e che hanno l'imprudenza di vantarsi d'esser parte di quel grande partito che fece l'Italia, essi sentirono tanto la rabbia della sconfitta da disgradarne i Sella Lanza e compagni.

Ed oggi ancora che, se fossero veramente leali come presumono di essere, dovrebbero attendere i fatti per aver motivo a censurare, oggi dico parlano di noi coi modi i più triviali, e tingono nel fango la penna ogni qual volta scrivono contro i loro avversari; e sembrando poca cosa quanto esce da loro rubacchiano le più brutte fra le sozze di cui sanno vomitare, e si resero ormai famigerati, i Pancrazi, i Zaiotti e Pisani, e le fanno inserire nel loro organo per poi offrirle quel pascolo ai poveri ingenui.

E questi si dicono moderati questi che, non potendo riprodurre dalla *Gazzetta d'Italia* il famoso libello voltero superarla facendo supporre il Nicotera un malfattore qualunque, qualificandolo un *Luciani riescito o viceversa, il Luciani un Nicotera mancato*.

Vi pare?

Quanta onestà, quanta moderazione in costoro eh! Domando io: quando noi progressisti abbiamo trattati i Sella i Minghetti, ed i Spaventa, da avventurieri, d'assassini come trattano essi il Nicotera? E si che noi eravamo i frementi gli esagerati, ed essi sono i moderati. Non sarebbe questo il caso di dire che si è invertito il senso di certe parole?

Ma basta, lasciamoli gridare, poiché è l'unico sfogo che loro rimane.

**Vicenza.** — Leggiamo nel *Corriere*:

Ieri (18) fu rinvenuto fuori Porta Castello un feto al terzo o tutto al più al quarto mese di gestazione.

La fantesca G. D. dopo di averlo abortito in conseguenza di fisiche indisposizioni, lo avrebbe poi gettato colà per nascondere almeno la propria vergogna.

## Cronaca Padovana

**Più desideri.** — Alle ore 8 3/4 d'ogni mattina molte alunne delle scuole elementari e dell'Istituto Scalcerle percorrono la riviera destra di S. Benedetto e la Via Colmellona per recarsi alle rispettive loro scuole; alla medesima ora in alcuni giorni per la stessa via passano alcune donne molto generose, dirette alla Caserma delle guardie di P. S.

Quando costoro aprono il labbro, che non è cosa rara, adoperano un linguaggio il più abbietto, e addatto alla loro condizione — se poi per avventura incontrano qualcuno di loro conoscenza il breve dialogo non è certo dei più edificanti.

Non potrebbe il municipio, porsi d'accordo colla R. Questura e cambiare l'orario di quelle signore, per scansare così una lezione di cattiva morale a quelle alunne?

essa si faceva un obbligo di appagare, se alcuno non se ne voleva occupare, quella povera anima.

Olga tremava per suo Stefano, ma non poteva a meno di sentirsi fiero del coraggio e della superiorità morale di lui.

A mezzanotte la conversazione si sciolse.

Olga salì pensierosa nella vettura mormorando una preghiera per il capitano Locatelli, che doveva trovarsi alle prese col fantasma. Il giovane ufficiale recavasi piedi alla misteriosa stanza, in cui sperava spiegare un enigma, che potrà coprir di ridicolo il maggiore e render impossibili le di lui nozze con Olga.

L'aspetto di una casa in rovina e sempre così presto che serra il cuore, e il capitano sebbene d'animo coraggioso chiese tuttavia a se stesso salendo le scale se non commetteva una sciocchezza occupando il posto del maggiore che egli conosceva odiato da tutti i di lui inferiori.

Entrato nella stanza, Stefano si sentì stremamente impressionato a causa delle vecchie e gualcite tappezzerie e dei ritratti in grandezza naturale, che al tremolante chiarore di una candela sembravano muoversi a guisa d'ombre.

Ma la rimembranza d'Olga e la speranza

I ragazzi che vanno alle scuole vengono levati dalle loro case ricondotti da alcuni pedagoghi, e ciò sta bene; — ma quello che non è plausibile si è che i pedagoghi sieno in un numero troppo ristretto in modo che a ciascun incombe l'obbligo di accompagnare almeno un 50 ragazzi. Vispi, allegri, pieni di vita quei giovanetti non ascoltano di troppo le romanze e le chiamate all'ordine del povero conduttore. Cosa succede? Che i ragazzetti vanno incontro troppo spesso a qualche pericolo, correndo, saltando, e che i poveri passanti vengono turbati nel loro cammino.

Facilmente e con poca spesa si può provvedere; e noi invochiamo sia rimediato e preventivo.

**Il processo alle guardie municipali.** — Il nostro articolo deve aver fatto impressione al municipio.

Infatti ieri comparve alla nostra Direzione una delle guardie che figurarono nel famoso processo per pregarcisi a dichiarare: che essa aveva sporto querela contro il cittadino che durante lo svolgimento del processo la accusò di aver ricevuto un salame per non procedere contro il signor V. da cui era stata ingiuriata.

Vedremo che succederà.

**I signori studenti** che cominciarono

ad arrivare nella nostra città potranno trovare un lieto convegno per le loro serate nei due Caffè tenuti dal sig. Luigi Gaggian, alla Vittoria in piazza dei Signori, ed in piazza Vittorio Emanuele. L'operoso loro conduttore non solo garantisce la bontà del servizio, ma ha provvisto alla lettura di ben 58 giornali, fra i quali alcune riviste, tutti i principali giornali illustrati d'Italia e dell'estero, ed i giornali delle provincie contermini, che sono i più interessanti per la scolaresca. Anche per coloro che non ci tengono alla lettura, ma che preferiscono intrattenersi la sera col passatempo del gioco lecito ed onesto, il conduttore ha ristabilite le antiche facilitazioni per giocatori, che richiamarono per lo passato fra i suoi avventori tanta parte della gioventù studiosa.

**Casino dei negozianti.** — Sabato sull'argomento dell'elezione dei consiglieri per la Camera di Commercio fu deliberata la rielezione di tutti gli uscenti di carica.

Volete sapere quanti erano i presenti?

**Ventotto!** E si trattava di un interesse importantissimo, l'unico anzi su cui sia più direttamente chiamato a pronunciarsi il Casino.

Questa deficienza di soci alla seduta (28 su trecento) ci prova una volta di più che se il Casino continua ad essere in mano di taluni i quali non sanno interpretare né gli interessi dei Commercianti, né la maggioranza degli italiani, allorché vogliono ficcicare il naso in politica, il Casino finirà col morire.

O perchè non hanno accettato la nostra proposta, di astenersi da questioni politiche?

**Reclamo del suburbio contro il municipio.** — Gli abitanti di Mandria e Volta Brusegana chiedono al municipio se sia loro necessario produrgli ripetute istanze

di gettare il ridicolo sull'odiato rivale cacciaroni ben presto dall'animo del giovane quel vago sentimento indefinito, che provano tutti gli uomini anche i più coraggiosi per pochi minuti.

Prima cura del capitano si fu d'esaminare diligentemente se gli arazzi nascondevano qualche uscita, o qualche alcova secreta, poi depose le armi alla portata della mano deciso ad adoprarle, se mutando aspetto la visione prendesse qualche atteggiamento meno pacifico.

Naturalmente egli non pensava punto ad addormentarsi; fermo nell'intento di penetrare il mistero che inutilmente il maggiore aveva tentato di scoprire gli abbisognava tener l'occhio vigilante. Gittossi adunque completamente vestito sul letto, spense il lume e fissati gli occhi sulla nicchia che Czermak vedeva aprirsi ogni sera, attese l'apparir dello spettro.

Ognuno sa quanta fatica costi il concentrare su un unico oggetto la propria attenzione.

La camera manteneva nell'identico aspetto, nessun rumore si udiva e Stefano sentiva fargli gravi le pupille.

Lunga pezza lottò contro il sonno, poscia vinto s'addorrmì.

per ogni progressivo lavoro nel riattamento delle strade del Gallo e Madonetta.

Tale riattamento è cominciato da presso che due anni e colla prontezza della lumaca si venne alla ghiaiatura.

Sognavano questi poveri abitanti, che venissero tali strade munite nel decorso della state od autunno passati delle muriccie onde essere transitabili nel prossimo inverno; ma inutilmente: che avranno invece tanto fango da esser rese impraticabili.

E si che in una frazione dello stesso Comune di Padova limitrofe alle predette nell'anno in corso si riattò altra strada, la si fornì delle muriccie ben distese ed adatte, benchè questa sia a comodo di una sola famiglia, famiglia che merita riguardi per ragioni palese e non palese, e intanto si trascurano le altre benchè servano per le comunicazioni di comune a comune, di frazione a frazione.

Tant'è, il privilegio è sempre privilegio Beato il sistema dei due pesi e delle due misure; beato il favoritismo! ed intanto gli abitanti di Mandria e Volta Brusegana si godano le loro strade fangose pensando solo a pagare le tasse.

**Mutuo incensamento.** — Leggiamo nell'*'Opinione'* una corrispondenza da Padova, dalla quale stacchiamo il seguente periodetto. « Iersera fu letta ed approvata al Consiglio comunale l'applaudita relazione dei revisori del conto 1875, da cui emerge un'eccedenza attiva di quasi 127 mila lire. Il Consiglio fece ampio elogio alla Giunta di così splendidi risultati, dovuti ad un'amministrazione esemplarissima. »

Amministrazione esemplarissima! A Roma potranno crederlo, ma a Padova, dove sono pur troppo note le gesta della nostra Giunta quelle lodi smaccate non desterranno che un senso di pietà.

Intanto, perchè i nostri lettori si facciano una chiara idea della esemplarissima amministrazione Piccoli, sappiano che in questi giorni furono spese 22 mila lire per il ristoro della Sala Verde.

E sappiano altresì che la Sala Verde, quando il numero dei Consiglieri comunali da 40 verrà portato a 60 — il che deve avvenire, pur troppo, fra non molto come conseguenza di legge — la Sala Verde non potrà servire pelle adunanza del Consiglio perchè troppo piccola.

Sono piccolezze. **I soliti biricchini.** — Una signora passava l'altro di pel Caffè della Vittoria con un paio di capponi in mano. Uno di quei tanti biricchini che hanno il loro domicilio nelle piazze cominciò a scherzare sui capponi e fini per voler tirare il collo ad uno di questi e malgrado le strida della povera signora riesci nel suo intento.

Come al solito in tutta la piazza non vi era una guardia municipale. Ma cosa importa a Piccoli che le guardie municipali abbiano a tutelare i cittadini? Sono piccolezze. A lui basta, perchè una guardia diventi vice brigadiere, che sia una di quelle le quali insulta

Ma alcuna imagine penosa nel perseguitò nel suo sonno; all'incontro egli non sognò che Olga, da cui era amato; e non si destò che all'ora in cui il tamburro chiamava ufficiali e soldati in fila.

Alle interrogazioni del colonnello rispose non aver nulla veduto, nulla inteso e che giammai malgrado il suo volere aveva così profondamente e quietamente dormito.

Ma lo stesso non era avvenuto al maggiore.

Anche nel palazzo del conte, Maria Hdenka Bosna, era venuta ad annunziargli che ovunque fosse egli la rivedrebbe ognora e che se avesse da regolare qualche affare di importanza, farebbe bene ad occuparsene tosto, dovendogli tornar funesta la prossima campagna.

Ora da qualche tempo il Piemonte prendeva di fronte all'Austria un'attitudine minacciosa: gli emigrati certi di liete accoglienze vi accorrevano in gran quantità; si designava omni Vittorio Emanuele come il futuro rinnovatore dell'indipendenza italiana.

Czermak, che odiava se non di più, certo egualmente degli ungheresi i piemontesi, si sarebbe rallegrato all'idea di combatterli, se le predizioni dello spettro non lo avessero turbato.

(Continua)

tano i cittadini ben pionanti col titolo di «porchi liberali».

**Casa di Ricovero.** — Siamo informati che il sig. conte Girolamo comm. Boldù-Dolsini è dimesso dall'ufficio di Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero.

**Diario della Questura.** — Venne arrestata ieri in Padova la nominata C. A. B. F. per illecita questua.

— Un certo T. D. d'anni 28 falegname fu posto in carcere per avere persistentemente insultate le guardie di P. S. — E notate che costui le conosceva bene come quello che era pregiudicato per furti e truffe?

Un po' di prudenza, per Dio!

## Notizie d'Oriente

Dal Secolo:

Vienna, 18. — Si assicura che la Russia abbia offerto all'Inghilterra dei territori, che sarebbero stati rifiutati.

Pietroburgo, 18. — I Comuni di varie città misero a disposizione del Governo 200 milioni di rubli. Si mobilizzano seicentomila uomini e si attende quella del corpo sanitario. Si istituiscono anche Comitati di signore per i feriti: l'imperatrice e le principesse ne assumono il patronato.

Costantinopoli, 17. — Sir Elliot, ambasciatore inglese, assicurò la Sublime Porta che la flotta inglese entrerebbe nel Bosforo tosto che l'armata russa passasse il Pruth.

Parigi, 19. — Nella persuasione che la conferenza abbia a fallire, la Germania e l'Austria s'affrettano a mobilitare l'esercito.

I Debats annunciano che l'Inghilterra pro muove un'attivissima propaganda in senso bellico.

Dalla Gazz. Piemontese:

Ragusa, 18. — I commissari per la linea di demarcazione risultarono di riconoscere Costan pascia quale delegato della Turchia. Chiesero l'invio di un delegato militare da Costantinopoli.

Il governo russo ha proibito alle navi di entrare di notte nei porti del Mar Nero e del Mare d'Azoff. Durante il giorno le navi debbono fermarsi in rada presso un bastimento da guerra stazionario.

Londra, 18. — Fu ordinata la mobilitazione di 50,000 Sunniti maomettani.

Costantinopoli, 18. — Decreti della Porta chiamano 150 mila Redifs, 920,000 uomini per l'armata territoriale ordinaria, ed ordinano la formazione di 100 battaglioni di volontari.

Odessa, 18. — Töthleben sta cercando i luoghi per la erezione di batterie ad Eupatoria ed Inkerman.

Vienna, 19. — Cernajeff è arrivato.

## Recentissime

### STATISTICA PARLAMENTARE

Secondo un calcolo approssimativo fatto con qualche diligenza, circa la composizione dei partiti nella nuova Camera, questa sarebbe così divisa:

Sinistra costituzionale	258
Sinistra radicale	45
Ministeriali del centro	120
	423
Opposizione di destra	85
	508

### IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Roma, 19. — Ieri è stata tenuta una riunione di deputati della Sinistra, nella quale fu deciso che il candidato della maggioranza alla presidenza della Camera sarà l'on. Crispi.

Sappiamo che appena aperto il Parlamento verranno fatte alcune interrogazioni sulla politica estera. Risponderà il governo dando le più ampie spiegazioni sulla condotta tenuta e assicurando il paese che l'Italia ha preso in questa questione una parte attiva ed ispirata ai principii della civiltà e del progresso senza pregiudizio degli interessi nazionali.

## IL DISCORSO DEL RE

S. M. inaugurava oggi la 13<sup>a</sup> legislatura del Parlamento nazionale.

Alle ore 10 e mezzo ant. S. M. in Corteo di gala, annunciato dalle salve d'onore dell'artiglieria, recavasi dalla reale residenza del Quirinale al Palazzo di Montecitorio ove, sotto al padiglione eretto innanzi all'atrio d'ingresso, era ricevuto dalle deputazioni del Senato del Regno, e della Camera dei deputati ed accompagnato fino all'Aula.

Le LL. AA. Reali il Principe Umberto, la Principessa Margherita ed il Principe Eugenio di Carignano avevano preceduto di poco Sua Maestà accolti al loro giungere dalle Deputazioni dei due rami del Parlamento.

Le LL. EE. i Ministri Segretari di Stato, i grandi dignitari di Corte, le case militari di S. M. e dei Reali Principi, i signori Senatori e Deputati attendevano S. M. nell'aula. L'arrivo di S. M. e dei Reali Principi fu dai signori Senatori e Deputati e dalle tribune affollatissime salutato con vivissimi applausi.

S. A. R. la principessa Margherita prese posto nella Tribuna Reale e i reali principi ai lati di S. M. sui gradini del Trono e successivamente le LL. EE. i ministri segretari di Stato, i grandi dignitari di Corte, le case militari del Re e dei RR. principi.

Poiché sua eccellenza il ministro dell'interno ebbe invitati i signori Senatori e deputati, a sedere. Le LL. EE. il ministro guardasigilli e il ministro dell'interno chiamavano nominalmente signori Senatori nuovamente nominati ed i signori deputati a prestare il giuramento sulla formale di cui davasi lettura. Compuito l'appello S. M. pronunciava il seguente discorso.

**Signori Senatori, Signori Deputati!**

Contristato da domestico lutto, a cui veggio con riconoscenza prendere si viva parte il mio popolo, io vengo oggi a cercare la miglior delle consolazioni nel compimento di un dovere. (Vivissimi applausi dalla Camera e dalle Tribune). E per verità non mi accade mai di inaugurare questa solennità senza sentirmi crescere in cuore la fede nei destini d'Italia, e nell'avvenire delle libere istituzioni che abbiamo giurato (lungi applausi). In mezzo ai nuovi rappresentanti della Nazione che hanno potuto studiare da vicino i bisogni e i desiderii delle popolazioni, e che se ne faranno interpreti fedeli, io riveggo col pensiero la storia del nostro risorgimento e rendo omaggio all'opera indefessa delle precedenti legislature, che consolidarono l'unità italiana (benissimo) — ma nel tempo stesso sento il dovere di ricordarvi che da 20 anni quasi ogni volta che io diressi la parola agli eletti della Nazione ebbi a raccomandare loro di rendere semplice, spedita, economica, l'azione tutelare dello Stato (bene).

Per raggiungere quest'intento i ministri che io, seguendo le indicazioni dei voti parlamentari, ho chiamato con piena ed aperta fiducia a reggere lo Stato (Ripetuti e vivissimi applausi), vi dovranno presentare molte proposte di leggi che io raccomando alla vostra patriottica sollecitudine. Le precedenti amministrazioni si sono studiate in questi ultimi anni di ravvicinare le rendite dello Stato alle spese. Il pareggio dei bilanci non è più una meta lontana, ma un beneficio vicino di cui cominceremo fin d'ora a godere gli effetti, e possiamo sperare di mettere mano tra breve a togliere gradatamente i disordini del corso forzato. L'attuale legislatura deve affrettare questa opera di liberazione.

Il mio governo avrà cura a tal uopo di preparare gli opportuni provvedimenti. Intanto ho desiderato che prima di tutte le altre si chiami ad esame le proposte intese a scemare la durezza delle esazioni e a distribuire più equamente le attuali gravezze (benissimo). — Noi non possiamo diminuire le spese già tanto parcamente misurate per l'esercito e per la flotta; noi non possiamo abbandonare quei lavori i quali estendendo i benefici della comunicazione dall'un capo all'altro d'Italia, possano trasformare in ogni parte del paese la forza di compiere la sua economica trasformazione (applausi). Si è potuto temere che eventi minacciosi avessero a distrarci da questi provvidi pensieri, ma le relazioni pienamente amichevoli che abbiamo sempre mantenuto con tutti li stati esteri ci affidano che

prevorranno consigli di moderazione a cui il mio governo ha dato il più efficace concorso (benissimo). Fedele a tutti li impegni assunti, l'Italia non dimenticherà mai che, prendendo posto fra le grandi potenze, ha accettato una missione di progresso e di civiltà; sperando nei benefici della pace voi usrete, ne sono certo, questo tempo propizio per consolidare le nostre istituzioni. Importa sgravare il governo dalle ingerenze soverchie obbligando provincie e comuni ad operosa autonomia.

Alle proposte che vi saranno presentate in questa prima sezione per assicurare l'esercizio delle franchigie locali si accompagneranno quelle per rendere più pronta e sicura la vigilanza governativa sulla regolarità dei conti delle pubbliche amministrazioni e delle opere pie. (Benissimo) Altre proposte vi saranno presentate per migliorare le condizioni economiche degli ufficiali dello stato elevandone ad un tempo la dignità col rendere giudicabili tutti i loro atti. (Bene). Il Codice penale e il Codice di commercio che saranno sottoposti alle vostre deliberazioni, coroneranno la grande opera della unificazione legislativa. Ci rimane poi ad affrontare un problema fin qui intentato.

Le libertà concesse nel nostro regno alla Chiesa, tanto largamente quanto in nessun altro stato cattolico, non possono essere applicate in modo che ne vengano offese le pubbliche libertà o menomati i diritti della sovranità nazionale. (Lunghe e ripetute salve d'applausi).

Il mio governo presenterà al vostro esame i provvedimenti necessari per dare efficacia alle riserve e alle condizioni indicate nella stessa legge che sanciva le franchigie ecclesiastiche.

Oltre la revisione dei trattati di commercio il mio governo presenterà al vostro esame le sue proposte sull'assetto definitivo che vuol si dare all'esercizio delle strade ferrate e delle linee postali marittime. Infine converrà pensare assolutamente a restaurare la marinaria militare e condurre senza indugi a termine il ben avviato ordinamento dell'esercito.

Noi dobbiamo anche cominciare quelle opere di difesa le quali rafforzino i meravigliosi baluardi concessi e dalla provvidenza al nostro paese. Ho desiderato che si richiamasse a studio la legge elettorale, affinchè sempre più largo riesca il concorso dei cittadini all'atto più importante della vita politica. (Applausi). Con questo gran tema di studio il mio governo vi presenterà la proposta di una compiuta sistemazione delle scuole popolari. È necessario di rendere più efficace e più pratico l'insegnamento e di estendere a tutti l'obbligo di abilitare l'ingegno all'esercizio delle discipline civili come dev'essere per tutti mantenuto l'obbligo dell'educazione militare (benissimo).

**Signori Senatori, Signori Deputati.**

Da sei anni celebriamo in Roma la festa della unità nazionale dalla integrata unità avemmo frutti di gloria e prova di sapienza civile. Molto si è fatto, ma molto rimane a fare, rimane l'opera che ricerca maggiore pazienza di lavoro e maggiore concordia di intenti, quello di consolidare tutto l'edificio governativo e dove accorre coreggerlo. A questo non si può riuscire che con una gara sincera di operosità e di costanza. Io vi addito la via e sono certo che anche in queste battaglie pel riscatto civile la mia voce troverà risposta di nobili sacrifici e di gloriose vittorie. (Fragorosi applausi e grida di Viva il Re):

Come ebbe termine il reale discorso, S. E. il ministro dell'Interno dichiarò in nome del Re aperta la prima sessione della 13<sup>a</sup> legislatura del Parlamento, quindi S. M. ed i reali Principi, accompagnati dalle Deputazioni del Parlamento sino al padiglione esterno e salutati da lunghi e fragorosi applausi, fecero ritorno al Real Palazzo fra gli evviva della popolazione.

I rappresentanti delle estere Nazioni presso il governo di S. Maestà assistevano in grande uniforme alla real seduta dalla tribuna loro riservata.

## Ultima ora

ROMA, 20. — Alla riunione della maggioranza sono intervenuti circa 280 deputati.

Fu deciso di proporre a candidati, Crispi a presidente, Spantigatti Desantis e Puccioni a Vice-presidenti, lasciando la proposta del quarto all'Opposizione.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 20. — Cristofle, candidato repubblicano, fu eletto deputato a Valenza.

LONDRA, 20. — Dispacci annunciano che la Russia ha scoperto una cospirazione in Polonia.

Fu arrestato il vescovo cattolico di Volinia e parecchi curati — La Turchia fa grandi preparativi per difendere il Bosforo.

PARIGI, 20. — Meroda conservatore, fu eletto senatore di Besanzone.

PIETROBURGO, 19. — Il *Giornale di Pietroburgo* esprime la speranza che la Turchia cederà alle esigenze della situazione sotto pressione unanime dell'Europa. Dice che gli armamenti della Russia non sono una minaccia alla pace, ma un grave sacrificio dell'impero per assicurare i benefici della pace e proteggere i cristiani. Se la guerra sarà inevitabile la nazione appoggerà tanto più energicamente perché essa avverrà dopo tutti i tentativi pacifici.

## Spettacoli

TEATRO CONCORDI. — Rappresentazione dell'opera *Linda di Chamourix*, musica del maestro Donizetti.

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia Monti rappresenta questa sera: *Martino Lutero*.

Ore 8.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

## Stabilimento DISCHERMA E GINNASTICA

CESARANO Via Maggiore

Col novembre si riprende l'orario invernale come segue:

Lo Stabilimento è aperto dalle 7 ant. alla mezzanotte eccezionali i giorni festivi.

Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 3 alle 4 ginnastica femminile per le fanciulle dai 5 ai 14 anni, in detta ora lo stabilimento è esclusivamente per esse, anche per maggior comodità di chi le accompagna.

Martedì, giovedì, sabato dalle 3 alle 4 ginnastica maschile per giovanetti dai 5 ai 16 anni.

Dalle 7 alle 8 pom. lezioni di ballo maschile tanto per giovanetti che per adulti nei giorni di martedì, giovedì e sabato, e il lunedì, mercoledì e venerdì alla stessa ora ha luogo la lezione femminile per ragazzine e signorine.

In tutte le altre ore lo stabilimento è a disposizione per la Scherma e Ginnastica.

Al sabato sera vi sarà riunione di tutti quei signori maestri e dilettanti anche estranei alla Sala, i quali intendessero onorare di loro presenza lo Stabilimento onde esercitarsi nell'assalto.

Vi saranno pure trattenimenti mensili, ai quali interverranno i signori soci con le loro rispettive famiglie.

Due volte alla settimana avrà luogo una lezione di ginnastica per gli adulti, alla quale potranno prendere parte tutti i signori soci senza veruna tassa.

Tanto le lezioni di scherma che quelle di ginnastica e ballo si danno pure in propria casa e per l'ultimo, si raccomanda, per migliore andamento dell'istruzione stessa, di riunirsi più famiglie in una.

Pei signori studenti si fanno condizioni speciali.

## LEZIONI

DI TEDESCO E DI FRANCESE  
del professor BERT

Via Rialto, Casa Cavallini, N. 1777.

Presentarsi dalle 12 alle 3 di ogni giorno, meno i festivi.

(1325)

## D'AFFITTAR OD ANCHE DA VENDERE

PER IL 20 LUGLIO 1877

Molino a quattro ruote sito in Pernumia, distretto di Monselice.

Dirigersi per le trattative al sig. Giovanni Zorzati in Pernumia.

(1350)

# NON PIU' FEBBRI

VERO FEBRIFUGO

Una sola dose di queste Pillole basta per distruggere qualunque febbre impedendo che si riproduca.

Queste Pillole sono riconosciute ed approvate da distinte Autorità Mediche, e da molti ospitali (come da certificati rilasciati all'inventore) per rimedio sovrano ed infallibile contro le febbri periodiche, quotidiane, terzane, quartane, e le più inveterate e ribelli. Giovano assai nei dolori reumatici, e deliri di capo.

Prezzo L. 1,50 alla scatola

contro Vaglia postale od in francobolli di L. 1,70 si spediranno franche a domicilio.

A qualunque persona che lo chieda, gli saranno spediti dall'inventore, copia dei certificati ottenuti da Ospitali e Medici connessi.

(1334)

E IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

OSSOLO

In Mira (presso Venezia) dall'inventore G. Mazzoldi chimico farmacista — In Padova Cornelia — Via Venezia Longega — Chioggia — Venezia Valieri — Rovigo — Mantegazza e Speratti — Macerata — Ongarato — Dolo — Capelletto — Strada Vanzan — Vicenzo Dian — Thiene — Vanzetti —

APPROVATO

DALLA

Reale Accademia

DI

NAPOLI

L'ACADEMIA NAZIONALE FARMACEUTICA QUESTA MEDAGLIA ODESESTAVA 1871

ANTIDIPOLEO

ACAMPORA

Guarisce prontamente le febbri intermitten-ribelli a tutti i sali di Chinina! — e ne previene le recidive.

Distrugge i sudori e le febbri notturne, specialmente degli Etici.

Combatte le emicranie, nevralgie, mali di testa, refrattari ad ogni trattamento.

Vedi i documenti che si spediscono GRATIS. — Scrivere presso l'autore

G. Acampora farmacista, Strada Bisignano a Chiaia numero 44, Napoli. — L. 2 e 4 il flacon.

DEPOSITO IN PADOVA presso il sig. Arrigomi farmacista al pozzo d'oro S. Clemente.

(1337)

DIREZIONE DELL' OSPEDALE DI S. SPIRITO ROMA

Roma, 27 settembre 1875

Si certifica dai sottoscritti Medici che avendo sperimentato le Pillole antifebbrebiti del chimico Farmacista signor G. Mazzoldi di Mira, nei relativi quartier dell'Ospedale S. Spirito, le hanno riconosciute utilissime a debellare le febbri di periodo a vario tipo anche le più ostinate.

Stan. Dott. Masciarelli Med. Primario

Giuseppe Dott. Negri Med. Primario

PREMIATO

CON MED. D' ARGENTO

dall' Accademia

DI FIRENZE

AL SOCIO BENEMERITO

ALF. C. ACAMPORA

OLIO DI FGATO MERLUZZO CON BENZOATO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO

L' associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutritiva dell'Olio di Fegato Merluzzo per sé stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già esperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro mestruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterino, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachexia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle aftalnie croniche, nelle ulceri della cornea, in alcune specie di amaurosis cretistica, nelle bronchiti croniche, nei catarri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed aggradevole, non avendo quei ritorni che al paziente dannosa per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.

Depositò in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia. — Per le domande all'ingresso dal preparatore in Milano.

OLIO DI FGATO MERLUZZO CON BENZOATO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO

L' associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutritiva dell'Olio di Fegato Merluzzo per sé stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già esperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro mestruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterino, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachexia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle aftalnie croniche, nelle ulceri della cornea, in alcune specie di amaurosis cretistica, nelle bronchiti croniche, nei catarri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed aggradevole, non avendo quei ritorni che al paziente dannosa per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.

Depositò in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia. — Per le domande all'ingresso dal preparatore in Milano.

OLIO DI FGATO MERLUZZO CON BENZOATO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO

L' associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutritiva dell'Olio di Fegato Merluzzo per sé stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già esperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro mestruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterino, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachexia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle aftalnie croniche, nelle ulceri della cornea, in alcune specie di amaurosis cretistica, nelle bronchiti croniche, nei catarri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed aggradevole, non avendo quei ritorni che al paziente dannosa per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.

Depositò in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia. — Per le domande all'ingresso dal preparatore in Milano.

OLIO DI FGATO MERLUZZO CON BENZOATO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO

L' associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutritiva dell'Olio di Fegato Merluzzo per sé stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già esperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro mestruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterino, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachexia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle aftalnie croniche, nelle ulceri della cornea, in alcune specie di amaurosis cretistica, nelle bronchiti croniche, nei catarri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed aggradevole, non avendo quei ritorni che al paziente dannosa per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.

Depositò in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia. — Per le domande all'ingresso dal preparatore in Milano.

OLIO DI FGATO MERLUZZO CON BENZOATO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO

L' associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutritiva dell'Olio di Fegato Merluzzo per sé stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già esperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro mestruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterino, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachexia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle aftalnie croniche, nelle ulceri della cornea, in alcune specie di amaurosis cretistica, nelle bronchiti croniche, nei catarri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed aggradevole, non avendo quei ritorni che al paziente dannosa per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.

Depositò in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia. — Per le domande all'ingresso dal preparatore in Milano.

OLIO DI FGATO MERLUZZO CON BENZOATO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO

L' associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutritiva dell'Olio di Fegato Merluzzo per sé stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già esperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro mestruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterino, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachexia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle aftalnie croniche, nelle ulceri della cornea, in alcune specie di amaurosis cretistica, nelle bronchiti croniche, nei catarri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed aggradevole, non avendo quei ritorni che al paziente dannosa per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.

Depositò in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia. — Per le domande all'ingresso dal preparatore in Milano.

OLIO DI FGATO MERLUZZO CON BENZOATO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO

L' associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutritiva dell'Olio di Fegato Merluzzo per sé stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già esperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro mestruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterino, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachexia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle aftalnie croniche, nelle ulceri della cornea, in alcune specie di amaurosis cretistica, nelle bronchiti croniche, nei catarri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed aggradevole, non avendo quei ritorni che al paziente dannosa per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.

Depositò in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia. — Per le domande all'ingresso dal preparatore in Milano.

OLIO DI FGATO MERLUZZO CON BENZOATO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO

L' associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutritiva dell'Olio di Fegato Merluzzo per sé stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già esperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro mestruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterino, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachexia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle aftalnie croniche, nelle ulceri della cornea, in alcune specie di amaurosis cretistica, nelle bronchiti croniche, nei catarri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed aggradevole, non avendo quei ritorni che al paziente dannosa per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.

Depositò in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia. — Per le domande all'ingresso dal preparatore in Milano.

OLIO DI FGATO MERLUZZO CON BENZOATO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista